

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1537 del 23/03/2017
Oggetto	Autorizzazione ai sensi dell'art. 11 del DLgs. n. 115/2008 alla costruzione ed esercizio dell'impianto di cogenerazione alimentata a gas metano, da ubicarsi in Comune di Sant'Agata Bolognese, via Modena n° 12 e via Lamborghini snc, presso lo stabilimento Automobili Lamborghini - Proponente: AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1600 del 23/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno ventitre MARZO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Autorizzazione ai sensi dell'art. 11 del DLgs. n. 115/2008 alla costruzione ed esercizio dell'impianto di cogenerazione alimentata a gas metano, da ubicarsi in Comune di Sant'Agata Bolognese, via Modena n° 12 e via Lamborghini snc, presso lo stabilimento Automobili Lamborghini - Proponente: AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa

IL DIRIGENTE

Decisione

1. Autorizza² ai sensi dell'art. 11, comma 7 del DLgs. n°115/2008, l'Azienda AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa avente sede legale in comune di Sant'Agata Bolognese, via Modena n° 12, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica di potenza elettrica pari a 2,4 MWe e termica nominale pari a 5,74 MWt, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili, presso lo stabilimento di produzione autovetture in comune di Sant'Agata Bolognese, via Modena n°12 e via Lamborghini snc. L'impianto di cogenerazione dovrà essere realizzato in conformità con le soluzioni tecniche descritte nel progetto e nella documentazione integrativa approvata in sede di Conferenza dei Servizi. Sono stabilite le prescrizioni tecniche, costruttive e gestionali, di cui agli Allegati A, B e C al presente provvedimento.
2. Dà atto che il presente provvedimento comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e/o gli atti di assenso necessari alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in oggetto e delle opere e infrastrutture ad esso connesse, acquisiti in sede di Conferenza dei Servizi indetta da ARPAE- Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna ai sensi del DLgs 115/2008. In particolare:
 - parere di conformità urbanistica ed edilizia del Comune di Sant'Agata Bolognese³;
 - modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto di produzioni autovetture della Automobili Lamborghini Spa per le matrici ambientali ivi comprese, che costituisce allegato C alla presente determinazione

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² L'art.3, comma 1, lett.b) della L.R. n. 26/2004 conferisce alle Province del territorio la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio dei nuovi impianti per la produzione di energia elettrica.

³ Parere del Comune di Sant'Agata Bolognese agli atti di ARPAE con PGB0/2017/173 del 16/01/2017

- parere favorevole al progetto del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna⁴ riportato in allegato B alla presente determinazione;
 - parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna⁵
3. Obbliga il Proponente, AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa, ai sensi dell'art. 19, comma 1 della LR n°26/2004, a dare avvio ai lavori entro sei mesi dal momento in cui il presente atto autorizzativo è divenuto inoppugnabile, pena la decadenza di quest'ultimo. Il Proponente dovrà, inoltre, dare tempestivamente comunicazione ad ARPAE ed al Comune di Sant'Agata Bolognese di ogni eventuale ritardo nell'avvio dei lavori per cause di forza maggiore o altre cause non imputabili alla propria responsabilità, a seguito della quale ARPAE dovrà provvedere ad assegnarne un nuovo termine.
 4. Dà atto che la durata di validità della presente autorizzazione è subordinata alla durata delle autorizzazioni settoriali da essa assorbite e sostituite, fermo restando che il rinnovo di queste ultime a norma di legge dovrà essere richiesto dalla AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa alle rispettive Autorità competenti nel rispetto delle tempistiche e delle modalità previste dalla normativa vigente, mettendone a conoscenza dell'istanza ARPAE – SAC Bologna;
 5. Dà atto che per poter esercire l'impianto, il gestore AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa dovrà conseguire dal competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco la certificazione necessaria ai fini della prevenzione incendi (C.P.I.) e trasmetterne copia ad ARPAE-SAC di Bologna;
 6. Ai sensi dell'art 11 comma 8 del Dlgs 115/2008, l'azienda AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa ha l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto.
 7. Dispone la pubblicazione integrale del presente atto sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*, nonché la trasmissione in formato elettronico, a cura dell'Ufficio competente, a tutte le Amministrazioni, gli Enti e le Agenzie partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
 8. Dà atto che avverso tale provvedimento i soggetti interessati potranno esperire ricorso giudiziario, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

⁴ Parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna agli atti di ARPAE con PGBO/20164 del 15/12/2016

⁵ Parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo agli atti di ARPAE con PGBO/2016/23792 del 16/12/2016

In data 28/04/2016 AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa ha presentato ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna una domanda di autorizzazione unica⁶ ai sensi dell'art 11, comma 7 del Dlgs n°115/08 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione da inserirsi nel sito produttivo Automobili Lamborghini di via Modena 12 e via Lamborghini snc in comune di Sant'Agata Bolognese. Tale procedimento di autorizzazione unica ricomprende la domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 14/05/2016 al SUAP⁷ del comune di Sant'Agata Bolognese e relativa allo stabilimento produttivo di fabbricazione autoveicoli.

In data 13 giugno 2016 si è svolta la prima seduta di conferenza dei servizi⁸, indetta da ARPAE ai sensi dell'art 11, c.7 del Dlgs 115/2008, a seguito della quale è stata richiesta documentazione integrativa⁹; tale documentazione integrativa è pervenuta in data 25/08/2016¹⁰ e 03/11/2016¹¹

Sulla base della documentazione integrativa fornita si è rilevato che l'impianto in progetto si colloca al di fuori della fascia di tutela paesaggistica relativa al contiguo Canal Chiaro di Valbona e pertanto non deve acquisire Autorizzazione Paesaggistica.

In data 19/12/2016 si è svolta la seconda e conclusiva seduta di conferenza dei servizi¹² che ha approvato il progetto.

Il proponente ha successivamente fornito alcune precisazioni rispettivamente in data 29/12/2016¹³ e 14/03/2017¹⁴.

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna¹⁵
- parere favorevole al progetto con prescrizioni espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna¹⁶;
- parere di SorgeAqua Srl¹⁷ favorevole alla modifica in AUA degli scarichi di acque reflue dell'insediamento produttivo;
- parere favorevole di conformità urbanistico-edilizia con prescrizioni espresso dal comune di Sant'Agata Bolognese¹⁸
- Parere tecnico del Servizio Sistemi Ambientali di ARPAE¹⁹

⁶ Domanda di autorizzazione unica agli atti di ARPAE con PGB0/2016/7529 del 28/04/2016 e successivi, PGB0/7533, PGB0/7536, PGB0/7539, PGB0/7540, PGB0/7542

⁷ Domanda di modifica sostanziale di AUA agli atti di ARPAE con PGB0/2016/9559 del 26/05/2016

⁸ Verbale della seduta di Conferenza dei Servizi del 13/06/2016 agli atti con PGB0/2016/10962

⁹ Richiesta di integrazioni agli atti di ARPAE con PGB0/2016/12177 del 01/07/2016.

¹⁰ Documentazione integrativa agli atti di ARPAE con PGB0/15883 del 25/08/2016 e successivi PGB0/15884, PGB0/15885, PGB0/15888, PGB0/15893, PGB0/15894, PGB0/15896

¹¹ Documentazione integrativa agli atti di ARPAE con PGB0/20617 del 03/11/2016

¹² Verbale della seduta di Conferenza dei Servizi del 19/12/2016 agli atti con PGB0/2017/1231

¹³ Precisazioni volontarie fornite a seguito della seconda seduta di CdS agli atti di ARPAE con PGB0/2017/1332

¹⁴ Integrazione volontaria inerenti emissioni in atmosfera e scarichi idrici da inserire in modifica di AUA agli atti di ARPAE con PGB0/2017/5562 del 14/03/2017

¹⁵ Parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo agli atti di ARPAE con PGB0/2016/23792 del 16/12/2016

¹⁶ Parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna agli atti di ARPAE con PGB0/23894 del 15/12/2016

¹⁷ Parere favorevole di SorgeAqua Srl agli atti di ARPAE con PGB0/2016/11137 del 20/06/2016

¹⁸ Parere del comune di Sant'Agata Bolognese agli atti di ARPAE con PGB0/2017/173 del 16/01/2017

¹⁹ Parere agli atti di ARPAE con PGB0 1367 del 23/01/2017

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 364,00 (importo corrispondente al codice tariffa 12.09.06.03 ridotto del 30% ai sensi dell'art 16 in quanto l'azienda ha conseguito la registrazione ambientale EMAS ai sensi del Regolamento CE/1221/2009).

Il Dirigente di ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Valerio Marroni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Allegato A

PRESCRIZIONI TECNICHE - Costruzione e gestione dell'impianto

1. L'impianto dovrà essere realizzato in conformità al progetto costituito dagli elaborati tecnici allegati all'istanza di parte, agli atti di questa ARPAE con PGB0/2016/7529 del 28/04/2016, successivamente integrati in via volontaria in data 08/06/2016¹ e 29/12/2016² e, su richiesta degli Enti intervenuti in Conferenza dei Servizi, con documentazione agli atti con PGB0/2016/15883 del 25/08/2016 e PGB0/2016/20617 del 03/11/2016.
2. Nel realizzare le opere e le infrastrutture di progetto, la ditta autorizzata deve rispettare le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
3. In caso di difformità degli interventi realizzati rispetto a quanto autorizzato da ARPAE con il presente atto, oltre alle sanzioni previste dalla normativa vigente, potrà essere ordinata la demolizione o la riduzione a conformità delle opere già realizzate;
4. L'avvio dei lavori dovrà avvenire entro sei mesi dalla data in cui l'Autorizzazione Unica sarà divenuta inoppugnabile, pena la decadenza di essa, ed essere comunicato tempestivamente, a norma dell'art. 19, comma 1 della LR n°26/2004, ad ARPAE, al Comune di Sant'Agata Bolognese ed al Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo-Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.
5. Il Proponente ha l'obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell'avvio dei lavori per cause di forza maggiore o altre cause non imputabili alla propria responsabilità, per l'assegnazione di un nuovo termine da parte di ARPAE.
6. La ditta Proponente deve rispettare le condizioni prescritte dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna nel proprio parere di valutazione del progetto Protocollo n° 12335/16 del 10/06/2016 riportato in allegato B alla presente determina, ovvero conformare il progetto definitivo autorizzato alle eventuali successive prescrizioni impartite dal competente Comando Provinciale dei VV.FF. in sede di rilascio del CPI. A lavori ultimati, in conformità all'art 4 del DPR 151/11 e del DM 07/08/2012 dovrà essere presentata la SCIA in carta legale e a firma del responsabile dell'attività, ai fini del Controllo di Prevenzione Incendi, allegando la documentazione indicata in allegato II al predetto DM;
7. Visto il parere di conformità urbanistico-edilizio espresso dal comune di Sant'Agata Bolognese in data 13/01/2017 sulla base del quale si prescrive quanto segue:
 - l'impianto ha destinazione d'uso - U.15 – Attività artigianali e industriali - il proponente ha l'obbligo di mantenere la destinazione d'uso prevista nel progetto; qualsiasi modificazione dovrà essere preceduta da apposito titolo abilitativo edilizio.
 - Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a sei mesi dalla data in cui l'Autorizzazione Unica sarà divenuta inoppugnabile, ai sensi norma dell'art. 19, comma 1 della LR n°26/2004; il termine di ultimazione lavori, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dalla medesima data.

1 Integrazioni volontarie contenute la domanda di modifica dell'Autorizzazione unica ambientale dello stabilimento agli atti di ARPAE con PGB0/2016/10255

2 Integrazioni volontarie e precisazioni pervenute a seguito della seconda seduta di conferenza dei servizi, agli atti di ARPAE con PGB0/2017/1332

- Il termine di inizio e quello di ultimazione dei lavori possono essere prorogati, anteriormente alla scadenza, con comunicazione motivata da parte dell'interessato. Alla comunicazione è allegata la dichiarazione del progettista abilitato con cui assevera che a decorrere dalla data di inizio lavori non sono entrate in vigore contrastanti previsioni urbanistiche.
- Unitamente alla comunicazione di inizio lavori e comunque prima di iniziare le operazioni di organizzazione del cantiere, dovranno essere forniti al Comune di Sant'Agata Bolognese i nomi del direttore dei lavori e delle imprese esecutrici;
- Trasmettere al Comune, prima dell'effettivo inizio dei lavori, il nominativo delle imprese esecutrici unitamente alla documentazione prevista dall'art. 90, comma 9 del D.Lgs. n.81/2008 in materia di sicurezza nei cantieri e dall'art.32 della L.R. n.18/2016 in materia Antimafia. Si rammenta che in assenza della documentazione attestante la regolarità contributiva dell'impresa e la documentazione prescritta in materia Antimafia, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo/Autorizzazione Unica.
- Apporre nel cantiere, ben visibile e leggibile, una apposita tabella recante gli estremi dell'Autorizzazione Unica, del committente, del progettista, del direttore dei lavori, delle ditte esecutrici, degli installatori, completi di indirizzi;
- Conservare presso il cantiere, a disposizione delle autorità di controllo, copia dell'Autorizzazione Unica e degli elaborati allegati (anche su supporto informatico);
- Richiedere le eventuali visite di controllo;
- Procedere alla nomina dei collaudatori eventualmente necessari ai sensi di legge;
- Eseguire eventuali prove o collaudi in corso d'opera nonché prove di laboratorio per verificare il soddisfacimento dei requisiti tecnici;
- Richiedere l'autorizzazione agli uffici competenti per l'allacciamento ai pubblici servizi;
- Comunicare al Comune, entro la scadenza del tempo utile previsto per l'esecuzione dei lavori, la data di ultimazione sottoscritta anche dal direttore dei lavori;
- In sostituzione degli esemplari arborei abbattuti, in quanto interferenti con il progetto, se di diametro superiore a 20 cm, dovranno essere messa a dimora almeno altrettante nuove piante arboree, che potranno essere collocate in qualsiasi punto dell'area esterna secondo lo spazio disponibile oppure, in mancanza di siti adatti, in un'area destinata a verde pubblico a discrezione dell'Amministrazione Comunale; le nuove piante andranno preferibilmente scelte fra le specie caducifoglie arboree di origine autoctona o naturalizzate per la pianura. Particolarmente indicato, ad esempio, l'utilizzo di Tiglio (*Tilia sp.*), Frassino meridionale (*Fraxinus angustifolia*), Carpino bianco (*Carpinus betulus*), Acero campestre (*Acer campestre*), Pruno rosso (*Prunus cerasifera pissardii*), Albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*) ecc.. L'inottemperanza alle prescrizioni suddette, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal vigente Regolamento Comunale del Verde e Tutela del Territorio;
- Iniziare l'utilizzo dell'opera solo ad avvenuta presentazione della Segnalazione certificata di Agibilità, con esclusione delle opere destinate ad attività specifiche il cui svolgimento è subordinato ad apposita autorizzazione secondo le norme vigenti;

Emissioni in atmosfera

8. L'impianto di cogenerazione a metano è autorizzato ai sensi dell'art 269 comma 3 del DLgs 152/06 Parte Quinta. I punti di emissione C3 ed C4 provenienti dai cogeneratori, dovranno rispettare tutte le prescrizioni stabilite dall'atto di Modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale adottato da ARPAE-SAC di Bologna con determina n. DET-AMB-2017-1527 del 22/03/2017 che costituisce allegato C alla presente Autorizzazione Unica.

Acque reflue

9. L'impianto di cogenerazione origina reflui industriali ed acque meteoriche che non determinano

modifiche sostanziali alla rete fognaria di stabilimento ed agli scarichi autorizzati con la Modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale adottato da ARPAE-SAC di Bologna con determina n. DET-AMB-2017-1527 del 22/03/2017 che costituisce allegato C alla presente Autorizzazione Unica.

Rumore

10. Sono confermate le prescrizioni stabilite con Autorizzazione Unica Ambientale relativamente alla valutazione complessiva dello stabilimento così come riportate in allegato C alla presente determinazione

Rifiuti

11. Il deposito temporaneo dei rifiuti della centrale di cogenerazione dovrà essere effettuato ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. m), parte quarta, D.Lgs. 152/06. In particolare, i rifiuti dovranno essere stoccati secondo le modalità indicate nella Deliberazione del Comitato interministeriale 27 luglio 1984 e ss.m.i. nonché dell'allegato 5 del DM 05/02/1998.

Campi elettromagnetici

12. Vista la valutazione fatta ed allegata alla documentazione tecnica di progetto, relativa alla DPA della cabina di trasformazione e per le linee in media tensione, vista la dichiarazione che nelle aree con induzione magnetica superiore a 3 microTesla non è prevista la permanenza di operatori per più di quattro ore giornaliere, si prescrive quanto segue:
 - Per ciascun trasformatore della potenza di 1600 kVA la distanza di prima approssimazione (DPA) sia estesa cautelativamente almeno al valore di 7 metri, a partire da tutti i muri di contenimento dei manufatti contenenti i singoli trasformatori. Dovranno essere forniti ad ARPAE – Servizio Sistemi Ambientali di Bologna gli elaborati grafici aggiornati prima della messa in esercizio dell'impianto. L'estensione della DPA a 7 metri non dovrà impattare aree in cui è prevista la permanenza di persone per tempi superiori a quattro ore giornaliere
 - Nel caso in cui venga accertato che parte della DPA complessa, estesa al valore di 7 metri, ricada all'interno di una proprietà terza confinante dovrà essere presentato, prima della messa in esercizio dell'impianto, un atto sottoscritto dalle parti interessate in cui sia attestato che la porzione dell'area della proprietà impattata dalla DPA non sia adibita alla realizzazione di aree di gioco per l'infanzia e/o luoghi destinati a permanenze superiori a 4 ore giornaliere come indicato all'art 4 "Obiettivi di qualità" del DPCM 08/07/2003
 - l'impianto in progetto dovrà essere realizzato conformemente a quanto indicato in documentazione tecnica integrativa (specifiche tecniche, tipologia ed ubicazione degli apparati tecnologici installati, potenza del trasformatore, destinazione d'uso e relativi tempi di permanenza per le aree impattate dalle estensioni della DPA, ...)
 - l'esecuzione dei lavori ed il successivo esercizio dell'impianto elettrico avvengano in conformità alla L.36/2001 ed ai relativi DPCM 08/07/2003 e DM 29/05/2008 "Fasce"



Allegato B

**Parere in merito alla Valutazione del progetto espresso in data 10/06/2016 dal Comando
Provincia dei Vigili del Fuoco di Bologna Protocollo n° 12335/2016**



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BOLOGNA

FIRMATO
DIGITALMENTE

PROTOCOLLO N°: 42335/16

BOLOGNA, 10 GIU 2016

UFFICIO PREVENZIONE
PRATICA N°: 4151
RIF. PROT. RICHIESTA N°: 10271
RIF. PROT. SUAP: ONLINE SUAP PRATICA 12/2016

AL S.U.A.P. SANT'AGATA BOLOGNESE
VIA 2 AGOSTO, 118
40019 SANT'AGATA BOLOGNESE
P.E.C. automobili@lamborghini@legalmail.it

OGGETTO: Valutazione del Progetto relativo all'attività sita in SANT'AGATA BOLOGNESE VIA MODENA, 12
Ragione Sociale: AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A. Attività del DPR 151/11 n. 74.3.C 49.3.C

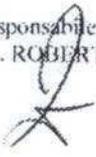
In esito all'istanza presentata ai sensi del D.Lgs. 8.3.2006 n. 139 e del D.P.R. 01.08.2011, n. 151, tendente all'ottenimento della valutazione del progetto relativo all'attività citata in oggetto, esaminati gli elaborati grafici e la relazione tecnica allegati *trasmessi per via telematica e che costituiscono parte integrante della presente nota*, per quanto di competenza si esprime, ai soli fini antincendio, **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** alla realizzazione del progetto stesso purché, oltre a quanto previsto nella documentazione presentata, siano osservate tutte le norme di sicurezza antincendi applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata, e vengano attuate le sottorportate prescrizioni e condizioni:

1. per quanto non espressamente previsto nella documentazione tecnica presentata, dovranno essere osservati tutti i criteri e le norme di sicurezza antincendio applicabili previste dal D.P.R. n°246/93, D.Lgs. n°81/2008, D.M. 10/03/98 e specificatamente dal D.M. 12/4/1996 e s.m.i., D.M. 24/11/1984 e s.m.i., D.M. 16/4/2008 e s.m.i., D.M. 11/7/2011 e s.m.i., D.M. 09/3/2007 e s.m.i.;
2. i dispositivi di apertura delle porte delle vie di esodo dovranno essere rispondenti alle norme UNI EN 179 e/o UNI EN 1125 così come disposto dal D.M. 3/11/2004;
3. l'attestazione di conformità CE relativa ai prodotti da costruzione riferiti a: installazioni fisse antincendio; sistemi fissi di estinzione incendi - sistemi equipaggiati con tubazioni; impianti fissi antincendio - componenti per sistemi a CO2; sistemi fissi di lotta contro l'incendio - componenti di impianti di estinzione a gas; sistemi per il controllo di fumo e calore; sistemi di lotta contro l'incendio - sistemi a polvere; dovrà essere rispondente a quanto previsto nei DD.MM. 05.03.2007;
4. l'attestazione di conformità CE relativa ai prodotti da costruzione riferiti a: sistemi di rivelazione e segnalazione incendi; accessori per serramenti; isolanti termici per l'edilizia; dovrà essere rispondente a quanto previsto nei DD.MM. 05.03.2007;
5. l'impianto idrico antincendio interno dovrà essere conforme al D.M. 20.12.12 ed in particolare alla norma UNI 10779 per aree di livello di pericolosità 3; a tal riguardo, si evidenzia che l'impianto dovrà essere realizzato nel modo seguente:
 - la rete di idranti UNI 45/naspi DN 25 dovrà essere tale da garantire l'intervento su tutte le aree della attività
 - ogni apparecchio protegga non più di 1000 mq
 - ogni punto dell'area protetta disti al massimo 20 m (idranti) o 30 m (naspi) da essi;
6. l'impianto di illuminazione di sicurezza, oltre ad essere conforme ai D.M. 22/01/2008 n° 37, dovrà essere realizzato secondo le indicazioni contenute nella norma UNI 1838;
7. gli edifici e/o i locali destinati ad uffici con oltre 25 persone presenti ad esclusione degli uffici di controllo e gestione diretta ammessi o inseriti in reparti di lavorazione e/o deposito di attività industriali e/o artigianali, dovranno osservare le disposizioni di cui al DM 22/02/2006;
8. i gruppi elettrogeni dovranno essere dotati di "marcatura CE" e di dichiarazione di conformità ai sensi del DPR 24/07/1996 n. 459 e delle altre Direttive applicabili ad ogni specifico uso cui sono destinati;

A lavori ultimati, in conformità all'art. 4 del D.P.R. 151/11 e del D.M. 07.08.2012, dovrà essere presentata la SCIA, in carta legale ed a firma del responsabile dell'attività, al fine del Controllo di Prevenzione Incendi, allegando la documentazione indicata nell'allegato II al predetto D.M.

Contro il presente parere può essere opposto ricorso presso il Tribunale Amministrativo Emilia Romagna entro il termine di giorni 60, oppure ricorso al Capo dello Stato, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 1199/1971.

Il Responsabile del Procedimento
(ING. ROBERTO ZANARINI)



Comandante Provinciale
ING. CARLO DAL'OPPIO

Ing. Franco Mario

Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco S.P. e D.C.

Comando Provinciale VV.F. Bologna

Via Ferrarese, 166/2 - 40128 Bologna

Tel. 051/6385111 - Ufficio Prevenzione fax 051/6385334

E-mail comando.bologna@vigilfuoco.it e-mail certificata com.prev.bologna@com.vigilfuoco.it



Allegato C

Determina n. DET-AMB-2017-1527 del 22/03/2017

“Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di Sant'Agata Bolognese con provvedimento prot. n. 17407 del 21/12/2016 relativa alla società AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa per lo stabilimento sito in comune di Sant'Agata Bolognese, via Modena n° 12 e via Lamborghini snc”

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1527 del 22/03/2017
Oggetto	Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di Sant'Agata Bolognese con provvedimento prot. n. 17407 del 21/12/2016 relativa alla società AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa per lo stabilimento sito in comune di Sant'Agata Bolognese, via Modena n° 12 e via Lamborghini snc
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1576 del 22/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventidue MARZO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di Sant'Agata Bolognese con provvedimento prot. n. 17407 del 21/12/2016 relativa alla società AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa per lo stabilimento sito in comune di Sant'Agata Bolognese, via Modena n° 12 e via Lamborghini snc

IL RESPONSABILE P.O.

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa per lo stabilimento ubicato nel Comune di Sant'Agata Bolognese, via Modena n° 12 e via Lamborghini snc che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di reflui in pubblica fognatura ⁴
 - Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B, C e D alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.
4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

5. Obbliga la società AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁷
6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
7. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa, c. fiscale 03049840378 e p. iva 00591801204, avente sede legale in comune di Sant'Agata Bolognese, via Modena n° 12 e stabilimento in comune di Sant'Agata Bolognese, via Modena n° 12 e via Lamborghini snc, ha presentato in data 14/05/2016 al Suap del Comune di Sant'Agata Bolognese una domanda⁸ di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale attualmente vigente⁹ e riferita allo stabilimento costituito dai due impianti di via Modena n° 12 e via Lamborghini snc in Comune di Sant'Agata Bolognese.

Tale domanda di modifica di AUA si inserisce nel procedimento di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione a metano da realizzarsi nel sito produttivo Automobili Lamborghini; la domanda di AUA è stata pertanto valutata nelle sedute di conferenza dei servizi indetta da ARPAE ai sensi dell'art 11, c.7 del Dlgs 115/2008, che si sono svolte rispettivamente in data 13/06/2016¹⁰ e 19/12/2016¹¹.

Sono pervenuti i seguenti pareri tecnici favorevoli con prescrizioni:

- in data 20/06/2016 è pervenuto il parere di SorgeAqua Srl, ente gestore del Servizio Idrico Integrato¹²
- in data 23/01/2017 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria del Servizio Provinciale di ARPAE di Bologna¹³

In data 14/03/2017 è pervenuta la comunicazione agli atti di ARPAE con PGBO/2017/5562 con la quale si richiede la riattivazione del punto di emissione E120 dichiarato erroneamente disattivato.

Si rilascia pertanto l'A.U.A. che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

1. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A (per l'impianto in comune di Sant'Agata Bolognese via Modena n° 12) e nell'allegato B (per l'impianto in comune di Sant'Agata Bolognese

⁷In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁸ Domanda di modifica sostanziale di AUA agli atti di ARPAE con PGBO/19559 del 26/05/2016 pratica Sinadoc n° 17411 del 2016

⁹ Autorizzazione Unica Ambientale adottata da ARPAE-SAC di Bologna con determina n°5096 del 19/21/2016 e rilasciata dal SUAP del comune di Sant'Agata Bolognese con provvedimento prot. n. 17407 del 21/12/2016

¹⁰ Verbale della seduta di Conferenza dei Servizi del 13/06/2016 agli atti con PGBO/2016/10962

¹¹ Verbale della seduta di Conferenza dei Servizi del 19/12/2016 agli atti con PGBO/2017/1231

¹² Parere agli atti di ARPAE con PGBO/2016/11137 del 20/06/2016

¹³ Parere ARPAE SSA agli atti con PGBO/2017/1367 del 23/01/2017

via Lamborghini snc) al presente atto quali parti integranti e sostanziali

2. Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ai sensi dell'art 124 del DLgs 152/06 Parte Terza, secondo le prescrizioni contenute nel parere del comune di Sant'Agata Bolognese e del parere di Sorgeacqua Srl in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato che costituiscono l'Allegato C al presente atto quale parte integrante e sostanziale
3. Parere favorevole alla valutazione previsionale di impatto acustico secondo la prescrizione impartita dal parere del Comune di Sant'Agata Bolognese e del Servizio Territoriale di ARPAE e riportate in allegato D al presente atto quale parte integrante e sostanziale

Il Responsabile
UO Autorizzazioni e Valutazioni
Stefano Stagni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa - comune di Sant'Agata Bolognese

via Modena n° 12 e via Lamborghini snc

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Impianto ubicato in comune di Sant'Agata Bolognese, via Modena n° 12

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione di autoveicoli svolta dalla società AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa nello stabilimento ubicato in Comune di Sant'Agata Bolognese, impianto di via Modena n° 12 secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: LABORATORIO EMISSIONI E ASPIRAZIONE GAS SCARICO CON MANICHETTA

Portata massima	1350 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	5 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: AREA MECCANICA E ASPIRAZIONE GAS SCARICO CON MANICHETTE

Portata massima	7000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	2 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: AREA MECCANICA E LAVAPEZZI A DETERGENTE

Portata massima	300 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	6 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
--	----------------------

EMISSIONE E7

PROVENIENZA: SALA PROVA MOTORI N°1 E RICAMBIO ARIA

Portata massima	50000 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	6 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

EMISSIONE E11

PROVENIENZA: SALA PROVA MOTORI N° 5 E RICAMBIO ARIA

Portata massima	40000 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	6 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

EMISSIONI E12 - E13

PROVENIENZA: SALA PROVA MOTORI N°2 -3

Portata massima	54000 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 90mg/Nm³

EMISSIONE E14

PROVENIENZA: SALA PROVA MOTORI N° 4

Portata massima 50000Nm³/h
Altezza minima 13m
Durata massima 14h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 30mg/Nm³
Ossido di carbonio 1050mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 90mg/Nm³

EMISSIONE E26

PROVENIENZA: VALVOLA REGOLAZIONE PRESSIONE AUTOCLAVE E SFIATO RAPIDO

Portata massima 800Nm³/h
Altezza minima 6.50m
Durata massima 3h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 60mg/Nm³

EMISSIONE E28

PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA INTERNO FORNO QUARTA

Portata massima 300Nm³/h
Altezza minima 12m
Durata massima 1h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 60mg/Nm³

EMISSIONE E31

PROVENIENZA: SCARICO PRESSIONE AUTOCLAVE

Portata massima 10000Nm³/h
Altezza minima 12m
Durata massima 2h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 60mg/Nm³

EMISSIONE E32 – E300

PROVENIENZA: SCARICO SACCHI DIFETTOSI

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	saltuaria

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	60 mg/Nm ³
---	-----------------------

In considerazione del funzionamento saltuario, non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo a carico della Direzione Aziendale.

EMISSIONE E36
PROVENIENZA: GAS DI SCARICO CON MANICHETTA

Portata massima	2800 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

EMISSIONI E51 – E52
PROVENIENZA: BANCHI INCOLLAGGIO

Portata massima	24000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

EMISSIONE E54
PROVENIENZA: LAVAPEZZI MANUALE A SOLVENTE

Portata massima	500 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³
---	-----------------------

EMISSIONE E55
PROVENIENZA: CAPP A INCOLLAGGIO VETRI

Portata massima	1500 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	2 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 50 mg/Nm³

EMISSIONE E60

PROVENIENZA: GAS SCARICO 2 MANICHETTE

Portata massima 5000 Nm³/h
Altezza minima 12 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 30 mg/Nm³
Ossido di carbonio 1050 mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 90 mg/Nm³

EMISSIONI E66 – E67

PROVENIENZA: GAS SCARICO CELLA 6 – 8 E RICAMBIO

Portata massima 10000 Nm³/h
Altezza minima 12 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 30 mg/Nm³
Ossido di carbonio 1050 mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 90 mg/Nm³

EMISSIONE E106

PROVENIENZA: GAS SCARICO CON MANICHETTA

Portata massima 1800 Nm³/h
Altezza minima 9 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 30 mg/Nm³
Ossido di carbonio 1050 mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 90 mg/Nm³

EMISSIONE E107

PROVENIENZA: SCARICO GAS ANALIZZATI E GAS DI TARATURA

EMISSIONE E108

PROVENIENZA: SCARICO GAS ANALIZZATI

Portata massima 250 Nm³/h
Altezza minima 9 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

EMISSIONE E109
PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA

Portata massima	128000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	6 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	3 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

In considerazione della portata variabile degli elettroventilatori installati su E109, non potranno essere superati i seguenti valori di flusso di massa di sostanze inquinanti in emissione:

Materiale particellare	320 g/h
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	1280 g/h

Impianto di abbattimento: filtro a secco

Il filtro a secco dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E112
PROVENIENZA: CAPP A INCOLLAGGIO PARABREZZA

Portata massima	2600 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

EMISSIONE E115
PROVENIENZA: ASPIRAZIONE CABINA BEP

Portata massima	28000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

EMISSIONE E120

PROVENIENZA: GAS SCARICO CON N° 3 MANICHETTE

Portata massima	5000Nm ³ /h
Altezza minima	10.50m
Durata massima	2h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050mg/Nm ³
Sostanze organiche (espressi come C-org totale)	90mg/Nm ³

EMISSIONE E122

PROVENIENZA: SALDATURA

Portata massima	3000Nm ³ /h
Altezza minima	6m
Durata massima	2h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONE E200

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE GAS SCARICO CON MANICHETTA

Portata massima	2300 Nm ³ /h
Altezza minima	12m
Durata massima	8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90mg/Nm ³

EMISSIONE E206

PROVENIENZA: BANCO LAVAPISTOLE A SOLVENTE MANUALE

Portata massima	570Nm ³ /h
Altezza minima	10m
Durata massima	14h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20mg/Nm ³
---	----------------------

EMISSIONE E301

PROVENIENZA: GAS DI SCARICO CON MANICHETTA

Portata massima	3600Nm ³ /h
Altezza minima	9m
Durata massima	8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90mg/Nm ³

EMISSIONI E303

PROVENIENZA: LAVAPEZZI MANUALE A SOLVENTE

Portata massima	500Nm ³ /h
Altezza minima	10m
Durata massima	8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20mg/Nm ³
---	----------------------

EMISSIONI E304

PROVENIENZA: BANCO LAVAGGIO A SOLVENTE

Portata massima	1000Nm ³ /h
Altezza minima	12m
Durata massima	8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20mg/Nm ³
---	----------------------

EMISSIONI E305

PROVENIENZA: BANCO LAVAPEZZI A DETERGENTE

Portata massima	520Nm ³ /h
Altezza minima	12m
Durata massima	8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O).....	5mg/Nm ³
---	---------------------

EMISSIONE E307 - 310

PROVENIENZA: ESTRAZIONE ESALAZIONI CON 2 MANICHETTE

Portata massima	3000Nm ³ /h
Altezza minima	12m
Durata massima	8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 50mg/Nm³

EMISSIONI E308 – E311

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE VAPORI BENZINA

Portata massima 1500Nm³/h
Altezza minima 12m
Durata massima 8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 50mg/Nm³

Dovrà essere predisposto un sistema per il recupero dei vapori, nelle fasi di rifornimento di benzina delle autovetture.

EMISSIONE E309

PROVENIENZA: GAS DI SCARICO CON MANICHETTA

Portata massima 2000Nm³/h
Altezza minima 12m
Durata massima 8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 30mg/Nm³
Ossido di carbonio 1050mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 90mg/Nm³

EMISSIONE E312

PROVENIENZA: GAS DI SCARICO CON MANICHETTA

Portata massima 2000Nm³/h
Altezza minima 12m
Durata massima 8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 30mg/Nm³
Ossido di carbonio 1050mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 90mg/Nm³

EMISSIONE E313

PROVENIENZA: REWORK ASPIRAZIONE GAS SCARICO CON 3 MANICHETTE

Portata massima 2300Nm³/h
Altezza minima 10m
Durata massima 8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 30mg/Nm³
Ossido di carbonio 1050mg/Nm³

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 90mg/Nm³

EMISSIONE E314

PROVENIENZA: BANCHI DI INCOLLAGGIO

Portata massima 12000Nm³/h
Altezza minima 12m
Durata massima 8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 50mg/Nm³

EMISSIONE E315

PROVENIENZA: BOX CON TINTOMETRO (LOCALE VERNICI POLIN)

Portata massima 1100Nm³/h
Altezza minima 10m
Durata massima 8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 20mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a secco

EMISSIONE E400

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO CON MANICHETTA

Portata massima 2300Nm³/h
Altezza minima 12m
Durata massima 5h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 30mg/Nm³
Ossido di carbonio 1050mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 90mg/Nm³

EMISSIONE E401

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE PALLINATRICE – REPARTO COMPOSITI

Portata massima 1000Nm³/h
Altezza minima 12m
Durata massima 2h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato 20mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E404
PROVENIENZA: ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO CON MANICHETTA

Portata massima	1500Nm ³ /h
Altezza minima	12m
Durata massima	8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90mg/Nm ³

EMISSIONE E502
PROVENIENZA: INCOLLAGGIO VETRO FISSO

Portata massima	1500Nm ³ /h
Altezza minima	12m
Durata massima	8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50mg/Nm ³
---	----------------------

EMISSIONE E503
PROVENIENZA: CABINA INCOLLAGGIO IMPERIALE

Portata massima	3100Nm ³ /h
Altezza minima	12m
Durata massima	8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50mg/Nm ³
---	----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E600
PROVENIENZA: BANCO PREPARAZIONE VERNICI
EMISSIONE E601
PROVENIENZA: BANCO LAVAPISTOLE AUTOMATICO

Portata massima	550Nm ³ /h
Altezza minima	12m
Durata massima	8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20mg/Nm ³
---	----------------------

EMISSIONE E602
PROVENIENZA: BANCO DI SALDATURA

Portata massima	12000Nm ³ /h
Altezza minima	13m
Durata massima	8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10mg/Nm ³
-----------------------------	----------------------

EMISSIONI E603 – E604

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE VAPORI BENZINA

Portata massima	3500Nm ³ /h
Altezza minima	13m
Durata massima	8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50mg/Nm ³
---	----------------------

EMISSIONI E605 – E606 –E607

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO CON MANICHETTA – PROTOTIPI DI PROVA

Portata massima	2000Nm ³ /h
Altezza minima	13m
Durata massima	8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90mg/Nm ³

EMISSIONE E608

PROVENIENZA: BANCO TAGLIO AL PLASMA

Portata massima	3500Nm ³ /h
Altezza minima	13m
Durata massima	8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	20mg/Nm ³
Ossido di carbonio	5mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E609

PROVENIENZA: BANCO MOLATURA

Portata massima	7500Nm ³ /h
Altezza minima	13m
Durata massima	8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E610 – E611

PROVENIENZA: BANCO MOLATURA

Portata massima 3500Nm³/h

Altezza minima 13m

Durata massima 8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E612

PROVENIENZA: BANCO INCOLLAGGIO VETRI

Portata massima 3500Nm³/h

Altezza minima 13m

Durata massima 8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 50mg/Nm³

EMISSIONE E614

PROVENIENZA: CENTRO DI LAVORO 5 ASSI

Portata massima 3000Nm³/h

Altezza minima 6m

Durata massima 8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose 10mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONI E701 - E702

PROVENIENZA: CABINE DI RIFILATURA, CARTEGGIATURA E APPLICAZIONE DISTACCANTE

Portata massima..... 27000Nm³/h

Altezza minima 12m

Durata massima 8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	30 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: scrubber

EMISSIONE E703

PROVENIENZA: CABINE DI RIFILATURA, CARTEGGIATURA, APPLICAZIONE DISTACCANTE E VERNICIATURA

Portata massima	27000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: scrubber

EMISSIONI E704 - E705

PROVENIENZA: CABINE DI VERNICIATURA

Portata massima	47500 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E706

PROVENIENZA: BANCO INCOLLAGGIO

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

EMISSIONE E800

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO CON MANICHETTA – R&D

Portata massima	2700 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m

Durata massima 8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 30mg/Nm³
Ossido di carbonio 1050mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 90mg/Nm³

EMISSIONE E801

PROVENIENZA: ESTRAZIONI ESALAZIONI CON MANICHETTE - COLLAUDO

Portata massima 4250Nm³/h
Altezza minima 12m
Durata massima 8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 30mg/Nm³
Ossido di carbonio 1050mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 90mg/Nm³

EMISSIONE E803

PROVENIENZA: BANCHI DI INCOLLAGGIO

Portata massima 7200Nm³/h
Altezza minima 12m
Durata massima 8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 50mg/Nm³

EMISSIONE E804

PROVENIENZA: FORNO PASSIVAZIONE COLLA

Portata massima 3300Nm³/h
Altezza minima 12m
Durata massima 8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 50mg/Nm³

EMISSIONE E805

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO CON MANICHETTA – BANCO SALDATURA

Portata massima 3800Nm³/h
Altezza minima 6,5m
Durata massima 8h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 30mg/Nm³

Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³
Materiale particolato	10 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONI E806

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO CON MANICHETTA

Portata massima	1800 Nm ³ /h
Altezza minima	6 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

EMISSIONE E809 - E810

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE EMERGENZA GAS R1234YF

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in quanto trattasi di punti di emissione di emergenza. Dovranno essere annotati su apposito registro informatico gli eventi che hanno determinato l'attivazione delle emissioni, comprensivi della durata di funzionamento e della risoluzione dell'evento.

EMISSIONI E812

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO CON MANICHETTA

Portata massima	2300 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

EMISSIONE CT1

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO AD USO CIVILE ALIMENTATO A METANO

Portata massima	6000 Nm ³ /h
Altezza minima	7 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150 mg/Nm ³

Monossido di carbonio 100 mg/Nm³

Non sono prescritti autocontrolli per gli inquinanti materiale particolare e monossido di carbonio.

EMISSIONE CT3

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO AD USO CIVILE ALIMENTATO A METANO

Portata massima 1200 Nm³/h
Altezza minima 9 m
Durata massima 14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 5 mg/Nm³
Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 150 mg/Nm³
Monossido di carbonio 100 mg/Nm³

Non sono prescritti autocontrolli per gli inquinanti materiale particolare e monossido di carbonio.

EMISSIONE CT5

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO AD USO CIVILE ALIMENTATO A METANO

Portata massima 600 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 5 mg/Nm³
Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 150 mg/Nm³
Monossido di carbonio 100 mg/Nm³

Non sono prescritti autocontrolli per gli inquinanti materiale particolare e monossido di carbonio.

EMISSIONE CT6

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO AD USO CIVILE ALIMENTATO A METANO

Portata massima 2200 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 5 mg/Nm³
Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 150 mg/Nm³
Monossido di carbonio 100 mg/Nm³

Non sono prescritti autocontrolli per gli inquinanti materiale particolare e monossido di carbonio.

EMISSIONI CT2 – CT3 Bis – CT4 - CT7

PROVENIENZA: IMPIANTI TERMICI AD USI CIVILI ALIMENTATI A METANO

Non sono fissati limiti di emissione in considerazione della limitata potenzialità termica.

EMISSIONE E29
PROVENIENZA: CALDAIA GAS METANO
EMISSIONE E44
PROVENIENZA: BRUCIATORE FORNO VERNICI

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, purché non siano superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici che, nello stabilimento, ricadono in ciascuna categoria elencate nella parte I dall'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06.

EMISSIONE E30
PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA LOCALE COMPRESSORI
EMISSIONI E33 – E34
PROVENIENZA: VALVOLA SICUREZZA
EMISSIONE E35
PROVENIENZA: CAPP A AUTOCLAVE
EMISSIONI E402 – E403
PROVENIENZA: ESTRAZIONE VAPORE
EMISSIONE E500
PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA CELLE A FREDDO - REPARTO PROTO SHOP
EMISSIONE E613
PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA SALA METROLOGICA
EMISSIONE E700
PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA AMBIENTE LOCALE TAGLIO
EMISSIONE E802
PROVENIENZA: CAPP A CHIMICA
EMISSIONE E808
PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA LOCALE DESI

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;

- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13649:2002 per la determinazione dei composti organici volatili COV (determinazione singoli composti e determinazione COV totali);
- Metodo contenuto nella norma UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 o UNI 10263:1993 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 per la determinazione delle nebbie oleose;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e

si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente espone o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dei punti di emissione E805 ed E812 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli stessi punti di emissione E805 ed E812 e comunque non oltre il 31.10.2017 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento dell'emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e

di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità semestrale per i punti di emissione da E701 a E706 e annuale per i punti di emissione da E2 a E7, da E11 ad E14, E26, E28, E31, E36, E51, E52, E54, E55, E60, E66, E67, da E106 a E109, E112, E115, E120, E122, E200, E206, E301, da E303 a E315, E400, E401, E404, E502, E503, da E600 a E612, E614, E800, E801, da E803 a E806; inoltre per i punti di emissione CT1, CT3, CT5, CT6 periodicità annuale per il solo inquinante ossidi di azoto.
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, della stampa dei relativi risultati di analisi su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo. E' fatto obbligo della conservazione dei certificati di analisi.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa - comune di Sant'Agata Bolognese

via Modena n° 12 e via Lamborghini snc

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Impianto ubicato in comune di Sant'Agata Bolognese, via Lamborghini snc

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione di autoveicoli svolta dalla società AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa nello stabilimento ubicato in Comune di Sant'Agata Bolognese, via Lamborghini snc secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E8A
PROVENIENZA: CENTRO LAVORO FPT LAVORAZIONE MECCANICA
EMISSIONE E30A
PROVENIENZA: CENTRO LAVORO FPT LAVORAZIONE MECCANICA

Portata massima	16000Nm ³ /h
Altezza minima	15m
Durata massima	21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Nebbie oleose	10 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E8B
PROVENIENZA: CENTRO LAVORO FPT LAVORAZIONE MECCANICA
EMISSIONE E30B
PROVENIENZA: CENTRO LAVORO FPT LAVORAZIONE MECCANICA

Portata massima	5000Nm ³ /h
Altezza minima	15m

Durata massima 21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³
Nebbie oleose 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E8C

PROVENIENZA: CENTRO LAVORO FPT LAVORAZIONE MECCANICA

EMISSIONE E30C

PROVENIENZA: CENTRO LAVORO FPT LAVORAZIONE MECCANICA

Portata massima 1200 Nm³/h
Altezza minima 15 m
Durata massima 21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³
Nebbie oleose 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E9

PROVENIENZA: CABINA CLIMATIZZATA 6A

Portata massima 34000 Nm³/h
Altezza minima 15 m
Durata massima 21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 20 mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 30 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: CABINA CLIMATIZZATA 6C

EMISSIONE E11

PROVENIENZA: CABINA CLIMATIZZATA 6H

EMISSIONE E14

PROVENIENZA: CABINA FOAM 3D

EMISSIONE E23

PROVENIENZA: CABINA FOAM 3C

EMISSIONE E34

PROVENIENZA: CABINA VENTILATA FINITURA

Portata massima 34000 Nm³/h
Altezza minima 15 m
Durata massima 21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E12

PROVENIENZA: CABINA PULIZIA STAMPI N°20

Portata massima	44000 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	20 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	30 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a secco

EMISSIONE E13

PROVENIENZA: SABBIATRICE

Portata massima	5000 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E15

PROVENIENZA: CABINA FINITURA VASCA 5E

Portata massima	44000 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a secco

EMISSIONE E20

PROVENIENZA: PRESSA FIBRA CARBONIO A SECCO POST 4

Portata massima	14000Nm ³ /h
Altezza minima	15m
Durata massima	21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E22

PROVENIENZA: BANCHI ASPIRANTI LINEA FOAM

Portata massima	34000Nm ³ /h
Altezza minima	15m
Durata massima	21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E24

PROVENIENZA: INCOLLAGGIO SOTTOCOMPONENTI

Portata massima	5000Nm ³ /h
Altezza minima	15m
Durata massima	21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	30mg/Nm ³
---	----------------------

EMISSIONE E26

PROVENIENZA: CABINA LAVAGGIO SCOCCA

Portata massima	5200Nm ³ /h
Altezza minima	15m
Durata massima	21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20mg/Nm ³
Materiale particolare	10mg/Nm ³
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5mg/Nm ³
Fosfati (espressi come PO ₄)	5mg/Nm ³
Ammoniaca	5mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: adsorbimento su carboni attivi senza rigenerazione

EMISSIONE E31
PROVENIENZA: CABINA VENTILATA PREFORMATURA

Portata massima	34000Nm ³ /h
Altezza minima	15m
Durata massima	21h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10mg/Nm ³
------------------------------	----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a secco

EMISSIONE E32
PROVENIENZA: CABINA RTM PRESS – HARD TOP

Portata massima	20000Nm ³ /h
Altezza minima	15m
Durata massima	21h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	20mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	30mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a secco

EMISSIONE E35
PROVENIENZA: CABINA ASPIRAZIONE FOAM - PULIZIA

Portata massima	5500Nm ³ /h
Altezza minima	15m
Durata massima	21h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20mg/Nm ³
---	----------------------

EMISSIONE E36
PROVENIENZA: BOX RESINE FOAM

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione; il Gestore di stabilimento dovrà annotare sul registro degli autocontrolli i tempi di funzionamento complessivi mensili del punto di emissione.

EMISSIONE E37
PROVENIENZA: BANCO ASPIRANTE PREFORMATURA

Portata massima	4000Nm ³ /h
Altezza minima	15m
Durata massima	21h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E39
PROVENIENZA: CABINA TRAINING

Portata massima	34000 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E40
PROVENIENZA: CABINA FINITURA PSC

Portata massima	34000 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E42
PROVENIENZA: CABINA FINITURA HARD TOP

Portata massima	34000 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto

funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E43

PROVENIENZA: SABBIATRICE

Portata massima	2500 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E45

PROVENIENZA: CABINA FINITURA VASCA

Portata massima	44000 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E47

PROVENIENZA: IMPIANTO DI CALA ROSSA

Portata massima	34000 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E48

PROVENIENZA: BANCO A RULLI

Portata massima	18000Nm ³ /h
Altezza minima	15m
Durata massima	14h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90mg/Nm ³

EMISSIONE E49

PROVENIENZA: SPALMATURA CRISTALLI

Portata massima	3000Nm ³ /h
Altezza minima	15m
Durata massima	21h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20mg/Nm ³
---	----------------------

EMISSIONE E50

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO CON MANICHETTA

Portata massima	1500Nm ³ /h
Altezza minima	15m
Durata massima	14h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90mg/Nm ³

EMISSIONE E51

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE PRIMER SUNROOF – INSONORIZZAZIONE SOTTOTETTO

Portata massima	3000Nm ³ /h
Altezza minima	15m
Durata massima	14h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20mg/Nm ³
---	----------------------

EMISSIONE E52

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE EMERGENZA GAS YF1234

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in quanto trattasi di punto di emissione di emergenza. Dovranno essere annotati su apposito registro informatico gli eventi che hanno determinato l'attivazione dell'emissione, comprensivi della durata di funzionamento e della risoluzione dell'evento.

EMISSIONE E53
PROVENIENZA: INCOLLAGGIO GUARNIZIONE

Portata massima	3000Nm ³ /h
Altezza minima	15m
Durata massima	14h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20mg/Nm ³
---	----------------------

EMISSIONE E54
PROVENIENZA: CABINA VERNICIATURA

Portata massima	54000Nm ³ /h
Altezza minima	15m
Durata massima	14h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20mg/Nm ³
Materiale particolare	3mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Per il rispetto dei limiti massimi di concentrazione di sostanze inquinanti prescritto, qualora, a seguito della messa a regime del punto di emissione o delle analisi periodiche, si dimostrasse la necessità di installare idonei impianti di abbattimento, il gestore di impianto dovrà inviarne il relativo progetto ad ARPAE in quanto modifica non sostanziale di impianto.

EMISSIONE E1
PROVENIENZA: CLIMATIC ROOM 8X6 TAGLIO GFM POST 1B
EMISSIONE E2
PROVENIENZA: RICAMBI ARIA - CLIMATIC ROOM 14X8 LAMINAZIONE
EMISSIONE E3
PROVENIENZA: RICAMBI ARIA - CLIMATIC ROOM 12X6 COMPOSIZIONE VASCA POST 5A
EMISSIONE E4
PROVENIENZA: VALVOLA REGOLAZIONE PRESSIONE E SFIATO AUTOCLAVE 1D
EMISSIONE E5
PROVENIENZA: VALVOLA SICUREZZA AUTOCLAVE 1D
EMISSIONE E6
PROVENIENZA: VALVOLA REGOLAZIONE PRESSIONE E SFIATO AUTOCLAVE 5C
EMISSIONE E7
PROVENIENZA: VALVOLA SICUREZZA AUTOCLAVE 5C
EMISSIONE E16
PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA FORNO 6B COTTURA VASCA-TETTO
EMISSIONE E19
PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA FORNO 2B LINEA RTM
EMISSIONE E27
PROVENIENZA: CLIMATIC ROOM TAGLIO

EMISSIONE E28
 PROVENIENZA: AUTOCLAVE - VALVOLA DI REGOLAZIONE E SFIATO
 EMISSIONE E29
 PROVENIENZA: AUTOCLAVE - VALVOLA DI SICUREZZA
 EMISSIONE E33
 PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA FORNO RTM
 EMISSIONE E36
 PROVENIENZA: BOX RESINE FOAM
 EMISSIONE E41
 PROVENIENZA: FORNO ELETTRICO PSC
 EMISSIONE E44
 PROVENIENZA: FORNO COTTURA VASCA RTM

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE C1
 PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA A METANO
 EMISSIONE C2
 PROVENIENZA: CALDAIA METANO POTENZA 840 KW
 EMISSIONE C7
 PROVENIENZA: ZP7 – CALDAIA COGENERAZIONE METANO - POTENZA TERMICA 488 KW

Non sono fissati limiti di emissione in considerazione delle potenzialità termiche degli impianti termici

EMISSIONE C3
 PROVENIENZA: CFK TRIGENERATORE - COGENERATORE POT. TERMICA 2.87 MW
 EMISSIONE C4
 PROVENIENZA: CFK TRIGENERATORE - COGENERATORE POT. TERMICA 2.87 MW

Portata massima	5600 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³
Ammoniaca	5 mg/Nm ³

Tenore di ossigeno di riferimento: 5%

Impianto di abbattimento: sistema catalitico per l'abbattimento di monossido di carbonio e riduzione catalitica degli ossidi di azoto mediante iniezione di soluzione di urea

EMISSIONE C5
 PROVENIENZA: ENERGY HUB – CALDAIA 1 – POTENZA NOMINALE 2.3 MW
 EMISSIONE C6
 PROVENIENZA: ENERGY HUB – CALDAIA 2 – POTENZA NOMINALE 2.3 MW

Portata massima	4100 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particolare;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;
- EPA CTM-027:1997; Metodo UNICHIM 632:1984 per la determinazione dell'ammoniaca;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13649:2002 per la determinazione dei composti organici volatili COV (determinazione singoli composti e determinazione COV totali);

- Metodo contenuto nella norma UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 o UNI 10263:1993 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 per la determinazione delle nebbie oleose;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di

probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Il valore limite di emissione diffusa di composti organici volatili dell'intero impianto, espressa come percentuale del valore di input di solventi, è pari al 20% (allegato III, parte III, tabella 1, punto 5 del DLgs n°152/06 parte quinta).

La ditta AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa dovrà inviare, con periodicità annuale, il piano di gestione solventi ai sensi dell'art 275 comma 6 del DLgs n° 152/06 - parte quinta - secondo le indicazioni contenute in allegato III, parte V dello stesso decreto. Il piano di gestione solventi dovrà pervenire, a questa Amministrazione ed al Distretto Territoriale ARPA di Pianura, entro il 31 marzo di ogni anno e sarà riferito ai dati di consumo solventi dell'anno solare precedente, salvo eventuali diverse indicazioni da parte della Regione Emilia Romagna.

3. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
4. La messa in esercizio del punto di emissione C4 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dei punti di emissione C3 e C4 e comunque non oltre il 31.03.2020 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento dell'emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di

accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

5. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
6. La società AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E2, E3, E8A, E8B, E8C, E9, E10, E11, E12, E13, E14, E15, E20, E22, E23, E24, E26, E30A, E30B, E30C, E31, E32, E34, E35, E37, E39, E40, E42, E43, E45, E46, E47, E48, E49, E50, E51, E53, E54, C3, C4, C5 e C6.
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, della stampa dei relativi risultati di analisi su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo. E' fatto obbligo della conservazione dei certificati di analisi.
8. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
9. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa - comune di Sant'Agata Bolognese

via Modena n° 12 e via Lamborghini snc

ALLEGATO C

**matrice scarichi di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II - titolo IV – sezione II
della Parte Terza del DLgs n.152/2013**

Sono confermate tutte le prescrizioni e la classificazione degli scarichi acque reflue contenute nei pareri rilasciati rispettivamente dal Comune di Sant'Agata Bolognese in data 14/12/2016 Prot n°2016/0016998 e di SorgeAqua Srl Servizio Idrico Integrato del 01/12/2016 prot 1034 e nulla osta all'allacciamento al Servizio Idrico Integrato Prot n.1033 del 01/12/2016, che si allegano di seguito quale parti integranti e sostanziali del presente allegato C



COMUNE DI SANT' AGATA BOLOGNESE

Provincia di Bologna

AREA TECNICA

SERVIZIO AMMINISTRATIVO AMBIENTE

Via 2 Agosto 1980 n° 118 - Cap. 40019

Tel. 051.68.18.911

Prot. **2016/ 0016998**

Classifica **6.9**

Sant'Agata Bolognese, lì **14/ 12/ 2016**

Spett.le **SUAP**

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE

VIA 2 AGOSTO 1980, 118

40019 SANT'AGATA BOLOGNESE (BO)

ARPAE -SAC

VIA SAN FELICE 25

40122 BOLOGNA

aoobo@cert.arpe.emr.it

Oggetto: **Domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale per sito produttivo Automobili Lamborghini S.p.a., sito in Comune di Sant'Agata Bolognese (Bo), in Via Modena 12 e via F. Lamborghini snc. Nulla-osta relativo alla matrice autorizzazione allo scarico e rumore.**

Vista la richiesta prot. 12941 del 27/09/2016, da parte dello SUAP del Comune di Sant'Agata Bolognese (rif. pratica SUAP 26/2016), con la quale si richiedeva il rilascio di nulla-osta per la matrice scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura e per la matrice rumore per il sito produttivo Automobili Lamborghini S.p.a., situati in via Modena 12 e via F. Lamborghini snc;

dato atto che la ditta sopra citata era in possesso di una precedente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata da ARPAE-SAC con determinazione dirigenziale n. 3505/2015 prot. 94190 del 24/07/2015;

Matrice Scarichi

visto il Testo Unico Ambientale - D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;

vista la delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i.;

visto il Regolamento quadro per la disciplina del SII di ATO 4, approvato e modificato con delibera n. 15 del 05/11/2007;

visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

visto il **parere favorevole con prescrizioni** (in allegato), rilasciato da SORGEAQUA prot. 1034 del 01/12/2016 pervenuto il 13/12/2016 prot. 16914;

Matrice Rumore

vista la L.R. 15/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Area Tecnica – U.O. Ambiente e Energia

Via 2 Agosto 1980 n.118 - Cap. 40019 - Tel. 051.68.18.934 - Fax 051.68.18.950

matteo.malaguti@comune.santagatabolognese.bo.it

C.F. 00865820377 - P.IVA 00525081204

visto il **parere favorevole con prescrizioni** (in allegato) rilasciato da ARPAE - Distretto di Pianura prot. 23379/2016 pervenuto il 09/12/2016 prot. 16790.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza dello scrivente U.O. Ambiente e Energia, si esprime **NULLA-OSTA** alle prescrizioni di cui ai pareri allegati, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), per quanto concerne le seguenti matrici:

- ***matrice scarichi;***
- ***matrice rumore.***

Distinti Saluti.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Geom. Davide Scacchetti

originale firmato digitalmente

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Sant'Agata Bolognese.



SORGEAQUA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SorgeAqua s.r.l.

Piazza Verdi n° 6 – 41034 Finale Emilia (Mo).

Tel. 0535/91985 – Fax 0535/91196

Capitale sociale € 100.000,00 i.v.

C.C.I.A.A. Modena - R.e.a. 356302

Registro delle Imprese: 03079180364

Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 03079180364

Finale Emilia, 01/12/2016
Prot. n°1034



SPETT.LE

COMUNE DI S. AGATA BOLOGNESE

Sportello unico Attività produttive

Via 2 Agosto 1980 ° 118

400019 S. Agata Bolognese (Bo)

(Fax. 051/6818950)

P.E.C.: comune.santagabolognese@cert.provincia.bo.it

E p.c. A.R.P.A

Distretto territoriale di Pianura

Via Fariselli, 5

40014 San Giorgio di Piano (Bo)

P.E.C.: aoobo@cert.arpa.emr.it

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Servizio Ambiente

Via San Felice, 25

40122 Bologna

P.E.C.: prov.bo@cert.provincia.bo.it

GRUPPO SICUREZZA AMBIENTE

Via Magellano, 10

40017 San Giovanni in persiceto (Bo)

P.E.C.: chiara.pelegatti@cert.sicurezza-ambiente.it

OGGETTO: SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI DELLA DITTA LAMBORGHINI S.P.A PARERE PER MODIFICA SOSTANZIALE DI AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE RILASCIATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 3505/2015 P.G. 94190 DEL 24/07/2015 – A.U.A. AI SENSI DEL D.P.R. N. 59 DEL 13/03/2013.

In riferimento all'argomento in oggetto, vista:

- la comunicazione pervenuta a mezzo posta certificata in data 27/09/2016 relativa alla modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata con Determinazione Dirigenziale n° 3505/2015 P.G.94190 del 24/07/2015);
- La documentazione disponibile per la consultazione relativa al rilascio dell'autorizzazione;

PREMESSO

che Lamborghini S.P.A. svolge l'attività produttiva attraverso diversi stabili collegati internamente tra loro e complementari nello sviluppo del prodotto finale,

che gli edifici presentano un totale di 11 scarichi in rete fognaria localizzati su tre vie limitrofe (via Modena, 12, Via Lamborghini, snc e via Suor Teresa Veronesi) il cui legale rappresentante risulta il medesimo.

che questi scarichi sono oggetto di variazioni che consistono nella modifica e realizzazione di nuovi allacci fognari civili interni, ed una rete fognaria unica dedicata agli scarichi di origine industriale con annesso impianto di trattamento dedicato.

VALUTATO

- quanto previsto dal D.G.R. Emilia Romagna n° 1053 del 9 giugno 2003;
- quanto previsto dalla D.G.R. Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005;
- quanto previsto dal D.Lgs. 152/06;
- il regolamento fognario in vigore;

Preso atto di quanto sopra riportato, si evince quanto segue:

- Rete Fognaria

Tipologia degli scarichi

- a) reflui dalla raccolta delle acque meteoriche dei piazzali, di acque di secondo pioggia dell'area di carico/scarico e dei coperti dell'area di proprietà (acque meteoriche);
- b) reflui provenienti dai servizi igienici provenienti dagli stabili esistenti all'interno delle proprietà (servizi igienici);
- c) reflui provenienti dall'attività di produzione autoveicoli dislocati in diversi stabili e dalle acque di prima pioggia dell'isola ecologica aziendale (acque reflue industriali), recapitanti in una unica rete (di prossima realizzazione) confluyente in un unico impianto di trattamento (di prossima realizzazione);

Sistemi di trattamento

- i reflui specificati al punto a) vengono convogliati attraverso una fognatura bianca interna in pubblica fognatura senza sistemi di trattamento attraverso i punti di scarico di acque bianche posti su via per Modena e su via Lamborghini (SB_2_DOM, SB_4_DOM, SB_5_DOM, SB_6_DOM, SB_11_DOM, SB_12_DOM);
- i liquami provenienti dai locali di servizio, appartenenti allo scarico descritto al punto b), vengono convogliati nella fognatura comunale previo trattamento in fosse Biologiche attraverso i punti di scarico di acque nere posti su via per Modena e su via Lamborghini (SN_3_DOM, SN_10_DOM);
- I liquami derivanti dall'attività produttiva descritti al punto c), originati dalle attività connesse alle produzioni degli autoveicoli ed alle altre attività ad essa correlate comprensive dei reflui della raccolta delle acque di prima pioggia, vengono raccolte in una rete dedicata e trattate da un impianto tipo chimico/fisico. Le acque depurate vengono scaricate in condotta interna dedicata fino al pozzetto di allacciamento successivamente in rete fognaria pubblica di tipo misto;

Ulteriori precisazioni in merito alla rete ed all'impianto

- dalle planimetrie della rete fognaria appare evidente che l'adduzione dei reflui alla pubblica fognatura avverrà dopo la realizzazione dell'impianto di depurazione ed avrà come unico punto di recapito reflui industriali l'allaccio SN_7_IND;
- La rete di raccolta acque industriali dovrà essere realizzata e pertanto attualmente la configurazione esistente prevede l'esistenza di due recapiti di tipo industriale (SN_1_IND e SN_7_IND) fino alla riqualificazione a civile definitiva del primo scarico;
- tutte le linee di raccolta sono ispezionabili prima della confluenza alla rete comunale;

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che gli scarichi prodotti dall'azienda nella futura conformazione non debbano essere soggetti a nuova classificazione ma che si debba prevedere solo la riqualificazione a civile dello scarico SN_1_IND (nei tempi previsti dalla realizzazione delle opere) ed alla modifica quali/quantitativa dello scarico SN_7_IND.

Nello specifico:

Scarico SN_1_IND: (Recapito in via per Modena,12)

Acque reflue industriali dotate di impianto di trattamento dedicato derivanti dall'attività di produzione autoveicoli.

Lo scarico è attivo ed in linea con quanto precedentemente autorizzato

Scarico SN_7_IND: scarico in rete fognaria mista, costituito da:

- a) ZP7, stabile adibito all'assemblaggio delle nuove vetture, acque reflue industriali provenienti dalle attività di lavaggio delle medesime;
- b) ZP8, stabile adibito alla finizione delle vetture, acque reflue industriali provenienti dalle attività di lavaggio delle medesime;
- c) ENERGY HUB, stabile adibito agli alloggiamenti di centrali tecniche, scarico delle acque di osmosi e di quelle tecnologiche (es. condensa) per le attività dello stabilimento;
- d) WASTE AREA, isola ecologica, scarico derivante dall'accumulo e rilancio;

Lo scarico, già esistente ed autorizzato, sarà quindi soggetto ad una modifica sostanziale in quanto, oltre al collettamento dei reflui provenienti dallo scarico SN_1_IND di cui si prevede la riqualificazione, verrà anche realizzato un impianto nuovo di trattamento reflue industriali.

- Quantità e qualità acque scaricate

La Ditta intende scaricare le proprie acque derivanti dall'attività di produzione vetture e di prima pioggia dell'area adibita ad isola ecologica, previo trattamento in proprio impianto di depurazione interno.

L'azienda individua come caratteristica qualitativa preponderante le concentrazioni entro i limiti Tabellari imposti dalla Tab.3 del D.Lgs. 152/06 Allegato 5.

La portata massima giornaliera prevista per gli scarichi dell'impianto è così definita:

Quantitativi prodotti dalla lavorazione:

Il consumo medio storico dall'azienda si può così riassumere:

Totale mc/annuo da relazione tecnica	4200-5600;
(come da relazione tecnica allegata in cui viene indicata come portata giorno media 173 mc/d e portata giorno massima 233 mc/d)	

I volumi sopra riportati sono relativi solo alle acque industriali.

Considerando che è presente un sistema di trattamento finale a filtri per cui lo scarico si svolgerà nell'arco di 22 ore si ipotizza una portata allo scarico Q_{22} di 7.9-10.6 mc/h.

Qualità delle acque derivanti dalla lavorazione:

L'azienda temporizza le portate di scarico come sopra indicato previo trattamento dedicato, nel rispetto dei limiti di accettabilità previsti dalla Tab.3 del D.Lgs. 152/06 Allegato 5 per lo scarico in pubblica fognatura.

Lo scarico dovrà essere conforme per volume, portata e tempo di scarico a quanto previsto sopraindicato e non dovrà essere conforme ai limiti di scarico previsti dalle normative vigenti in materia ambientale.

Eventuali modifiche dovranno essere concordate con il gestore al fine di valutarne l'impatto sull'impianto.

CONCLUSIONE

Gli scarichi di natura civile vengono meglio esplicitati nel nulla osta al SII allegato al presente documento che costituisce parte integrante dell'atto.

Sorgeaqua s.r.l., per quanto di propria competenza, esprime **parere favorevole** al rilascio dell'Autorizzazione allo Scarico in Pubblica Fognatura dello Stabilimento a carico del Responsabile Ambientale Scarpenti Massimo nato a Grottaglie (MS) il 20/08/1971 residente per la carica in via Modena, 12 per la ditta Automobili Lamborghini S.p.a. con sede posta in S.Agata Bolognese (BO) in via Modena, 12 , Cod. F.Isc. E P.I.V.A. 03049840378 (cod.ATECO 29.1) fatto salvo i seguenti vincoli:

LA PRATICA E' VINCOLATA AL PAGAMENTO DEGLI ONERI ISTRUTTORI PER IL RILASCIO DEL PARERE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI PER UN IMPORTO PARI A 256,20 €

Firma del Contratto presso la sede di Sorgeaqua come previsto dal DGR 1480/2010 Relativo alla direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive.

Modalità di pagamento:

- Bollettino Postale - Estremi per versamento oneri istruttori:
C/C n. 89060917 intestato a Sorgeaqua S.r.l.

Si chiede alla Vs. spettabile Amministrazione di vincolare inoltre il parere emesso alle seguenti prescrizioni:

Lo scarico SN_1_IND dell'azienda qualificato come acque reflue industriali, e tuttora in esercizio, al fine di mitigare l'impatto sull'impianto di depurazione gestito da Sorgeaqua, dovrà essere mantenuto attivo fino al termine delle operazioni di collegamento degli scarichi al nuovo impianto di depurazione che si intende realizzare.

Lo scarico SN_7_IND dell'azienda è qualificato come acque reflue industriali, consigliamo l'installazione di un misuratore di portata in uscita delle acque scaricate al fine di definire in maniera puntuale la fatturazione dei reflui scaricati di origine produttiva, che in alternativa verranno misurati dai misuratori di fornitura di acqua potabile.

Le operazioni di dismissione dello scarico SN_1_IND, costruzione, messa in esercizio ed attivazione dello scarico SN_7_IND, dovranno essere condivise e coordinate con il GSII al fine di mitigare l'impatto sull'impianto di trattamento gestito.

L'impianto di depurazione delle acque dovrà essere dotato di apposito libro delle manutenzioni preventive e sottoposto a periodiche operazioni di verifica e controllo. Degli interventi effettuati dovrà essere conservata idonea registrazione a disposizione degli Enti di controllo.

Le fosse Biologiche sulla linea di acque nere ed pozzetti delle reti fognarie delle acque bianche dovranno essere vuotati con periodicità adeguata ed rifiuti così prodotti dovranno essere smaltiti ai sensi del DLgs. 152/06, parte quarta, e s.m.i. e conferiti a soggetti in possesso delle adeguate autorizzazioni.

Nel caso si verificano situazioni anomale, determinate sia da condizioni prevedibili che da condizioni imprevedibili che possono intervenire durante l'esercizio dell'impianto e che portano ad una variazione significativa dei normali impatti, come per esempio un guasto parziale o totale all'impianto di depurazione LA DITTA, dovrà darne tempestiva comunicazione (comunque entro le 24 h successive all'evento) al GSII, a mezzo fax o email (numero 0535/91196 - email. tecnico@sorgeacqua.it). L'AZIENDA, nella medesima comunicazione, dovrà stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi e successivamente, nel più breve tempo tecnicamente possibile, ripristinare la situazione autorizzata.

In caso di emergenza ambientale quali incidenti o eventi imprevedibili, scarichi o emissioni accidentali la Ditta dovrà immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno, informando, quanto prima e comunque non oltre le 6 ore dall'accaduto, telefonicamente e/o a mezzo fax, il GSII (contattando il numero di Pronto intervento acqua 0535/760187). Successivamente dovrà effettuare gli opportuni interventi di bonifica.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 1480/2010 dovranno essere eseguiti nel corso dell'anno, relativamente allo scarico delle acque reflue industriali, n° 2 analisi relativa alle acque scaricate per i seguenti parametri:

- a) pH, Solidi Sospesi Totali, COD, COD dopo 1 h, BOD5, NH4, azoto totale, P totale, Tensioattivi Totali, Idrocarburi Totali, Cloruri, Cromo Totale, Rame, Zinco, Ferro, Nichel, Boro, Cadmio, Piombo, Alluminio, Solfati, grassi ed oli animali e vegetali ed eventuali ulteriori parametri considerati sensibili per i quali l'impianto di trattamento garantisce il rispetto dei limiti della tabella 3 allegato 5 della Legge 152/06;

In applicazione di quanto previsto all'articolo 49 del DPGR 49/2006 si chiede alla ditta di recarsi presso Sorgeacqua previo accordo telefonico per la stipula del contratto che regola il rapporti tra Gestore e Ditta per lo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura.

Richiedere una nuova autorizzazione allo scarico qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione, la Ditta si trasferisca in altro luogo o si abbia una variazione sostanziale attinente alla qualità dello scarico, o al volume dello stesso, o alla struttura della rete fognaria.

Notificare al Comune ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile, la titolarità e/o legale rappresentanza della ditta, la persona del titolare o legale rappresentante dello scarico.

Trasmettere i dati relativi alla quantità (da rete idrica pubblica) e qualità dell'acqua scaricata durante l'intero anno a Sorgeacqua S.r.l. entro il 31 Gennaio dell'anno successivo.

Si fa esplicita richiesta di inserire i punti sopraelencati alla presente come Prescrizioni e parte integrante dell'atto autorizzativo che verrà emesso nei confronti della Ditta.

Sorgeaqua si riserva di accertare eventuali difformità rispetto alla situazione presentata, nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa vigente in materia e di adottare i conseguenti provvedimenti, nel caso venissero riscontrate difformità rispetto alla situazione precedentemente dichiarata.

Con osservanza,

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE TECNICO
(Geom. Guazzi Manuela)
Atto firmato digitalmente secondo la normativa vigente

**NULLA OSTA ALL'ALLACCIAMENTO AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
PER EDIFICI CON SCARICHI ACQUE REFLUE DOMESTICHE**

Prot. n. 1033 del 01/12/2016
Rif. Interno **SA/128-16/DOM** del **01/12/2016**

ATTO UNICO – AUTOMOBILI LAMBORGHINI

Il presente Nulla Osta sostituisce e annulla i seguenti atti:

- **SA/111-10/DOM del 15/12/2010, PROT.N.668 DEL 01/08/2013 (VAR.N.2)**
- **SA/019-12/DOM del 24/02/2012, PROT.N.190 DEL 15/02/2013 (VAR.N.1)**
- **SA/069-12/DOM del 14/05/2012, PROT.N.1004 DEL 13/12/2012**

e i relativi elaborati allegati.

In riferimento alla richiesta di NULLA OSTA relativa all'allacciamento al SII del complesso industriale ubicato nel comune di **SANT'AGATA BOLOGNESE**,

- **VIA MODENA N. 12**
- **VIA TURATI**
- **VIA SUOR TERESA VERONESI**
- **VIA MODENA angolo VIA COSTA**

presentata da **AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A.**, sulla base dell'analisi degli elaborati presentati, fatto salvo il diritto di terzi, si rilascia il **NULLA OSTA** alla realizzazione dei seguenti allacciamenti:

ALLACCIO DELLA RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE

Gli innesti delle acque bianche sono individuati nei seguenti punti:

VIA PER MODENA	VIA TURATI	VIA COSTA
SB_2_DOM	SB_11_DOM	SB_12_DOM
SB_4_DOM		
SB_5_DOM		
SB_6_DOM		

ALLACCIO DELLA RETE FOGNARIA ACQUE NERE

Gli innesti delle acque nere sono individuati nei seguenti punti:

VIA PER MODENA	VIA TURATI	VIA SUOR TERESA VERONESI
SN_3_DOM	SN_10_DOM	SN_7_DOM
SN_1_DOM (a termine dei lavori sullo scarico SN_1_IND)		

Prescrizioni:

Gli scarichi provenienti dai bagni in progetto devono essere tenuti separati, come indicato nelle nostre Specifiche Tecniche: nella fossa biologica devono essere convogliate esclusivamente le acque reflue provenienti dal wc, mentre le acque

saponose provenienti da lavandino, bidet e doccia devono immettersi direttamente nella rete privata delle acque nere.

I punti SN_1_IND (Via per Modena) e SN_7_IND (Via Suor Teresa Veronesi) sono scarichi industriali e pertanto soggetti al parere di competenza.

In base al Regolamento del Gestore per la Disciplina del Servizio Idrico Integrato, approvato con Delibera del C.d.A. di ATO4.MO n. 36 del 26/06/08, si precisa quanto segue:

1. Il presente Nulla Osta è valido come autorizzazione allo scarico.
2. Il presente Nulla Osta non costituisce validazione per il dimensionamento idraulico delle reti private (cioè quella insistente su suolo privato nel caso dell'acquedotto e quella a monte dell'innesto alla dorsale stradale per quanto riguarda la fognatura) per le quali è necessaria l'asseverazione di un tecnico abilitato.
3. Il presente Nulla Osta non sostituisce le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle opere derivanti da leggi e/o regolamenti, che andranno acquisite presso l'Amministrazione Comunale e gli enti competenti (autorizzazione alla realizzazione delle opere edilizie, autorizzazione in deroga emissioni rumorose, occupazione di suolo pubblico, ordinanza per la limitazione della circolazione stradale, autorizzazione dell'ente proprietario della strada), né i piani previsti in materia di sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro, né eventuali adempimenti autorizzativi nei confronti di terzi.
4. Prima dell'inizio dei lavori di scavo anche in area privata, è necessario fare richiesta di segnalazione dei sottoservizi ai vari Enti gestori, compresa Sorgeaqua.
5. Gli allacciamenti alla rete idrica verranno realizzati da Sorgeaqua su richiesta del privato. Tali allacciamenti rimarranno di competenza del gestore del SII fino al confine di proprietà.
6. Gli allacciamenti fognari verranno realizzati dal privato, con sorveglianza dei lavori da parte di Sorgeaqua se il punto di immissione è sul collettore principale (pubblica fognatura). Tali allacciamenti rimarranno quindi di competenza del privato per eventuali manutenzioni, rifacimenti, pulizie fino alla dorsale di collettamento.
7. Gli allacciamenti fognari dovranno essere realizzati nel rispetto delle Specifiche Tecniche Sorgeaqua.
8. Sorgeaqua non risponde nel caso di eventi meteorici che saturino la capacità di deflusso della pubblica fognatura. Spetta all'utente tutelarsi dal rischio di rigurgiti tramite l'installazione a proprio carico di idonei dispositivi antiriflusso e/o l'adozione di copertura assicurativa. L'installazione di dispositivi antiriflusso è obbligatoria nei seguenti casi: utenze con seminterrati, utenze costruite a quote altimetriche inferiori e a rischio rispetto alle pubbliche fognature.
9. La fossa biologica dovrà essere vuotata con periodicità adeguata ed i rifiuti raccolti dovranno essere smaltiti ai sensi del D.Lgs 152/06, parte quarta e s.m.i..
10. Eventuali rifiuti diversi dalle acque reflue domestiche non devono interferire e/o immettersi nel sistema fognario.
11. E' necessario presentare nuova richiesta di nulla osta qualora, a seguito di un ampliamento, una ristrutturazione o di diversa destinazione d'uso dell'insediamento, si verifichi una variazione quali/quantitativa dello scarico od una modifica del sistema di convogliamento delle acque reflue.
12. Il presente Nulla Osta è riferito esclusivamente agli scarichi di cui alla domanda richiamata in premessa come individuati nella planimetria. Per eventuali altri scarichi, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovrà essere ripresentata separatamente apposita richiesta debitamente corredata degli allegati previsti.

IL RESPONSABILE TECNICO
Geom. Guazzi Manuela

*Atto Firmato Elettronicamente
secondo le normative vigenti*

Autorizzazione Unica Ambientale

AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa - comune di Sant'Agata Bolognese

via Modena n° 12 e via Lamborghini snc

ALLEGATO D

Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995

E' approvato il documento di "Valutazione di impatto acustico relativo all'ampliamento del comparto industriale AP_4_AL con realizzazione di edifici produttivi, direzionali e parziali modifiche a edifici esistenti Automobili Lamborghini S.p.A Sant'Agata Bolognese (BO)" redatta dal tecnico competente in acustica ambientale in data 15/09/2016, così come integrato dal documento "Integrazioni volontarie alla valutazione di impatto acustico" del 02/12/2015, inviata tramite pec in data 06/12/2016¹.

Visto il parere favorevole espresso dal Comune di Sant'Agata Bolognese² e del Servizio Territoriale di ARPAE³ si prescrive quanto segue:

- *dovrà essere eseguita la sostituzione dell'attuale manto stradale con asfalto fonoassorbente, limitatamente all'area del parcheggio fronte stante "Casa 10";*
- in fase di messa a regime degli impianti e dell'area di collaudo dovrà essere presentata una relazione redatta da tecnico competente in acustica ambientale che attesti:
 - il rispetto del limite differenziale in coerenza con i calcoli previsionali riportati nelle relazioni previsionali adottate nella presente procedura nonché nella procedura in variante agli strumenti urbanistici; l'attestazione dovrà riferirsi a fonometrie effettuate nelle condizioni di massimo disturbo per tutti i ricettori presi in considerazione nelle DOIMA delle due procedure suindicate;
 - per i recettori di via Suor Teresa Veronesi, qualora la verifica restituisca livelli sonori superiori ai limiti occorrerà predisporre oltre alla sostituzione del manto stradale con asfalto fonoassorbente anche la barriera antirumore in corrispondenza della recinzione sul confine est. Detti interventi dovranno essere ripresi in un apposita relazione redatta da tecnico competente attestante i livelli sonori prima e dopo il loro inserimento;

¹ Agli atti di ARPAE con PGBO/2016/23140 del 06/12/2016

² Parere del comune di Sant'Agata Bolognese agli atti con PGBO/2016/23770 del 14/12/2016

³ Parere del Servizio Territoriale di ARPAE agli atti con PGBO/2016/23379 del 07/12/2016

- presso l'area di prova per il test di qualità delle auto la velocità di percorrenza delle medesime sia pari a 40/50 Km/h con velocità massima di 70 Km/h;
- lo svolgimento dei test di qualità sia effettuato esclusivamente nel periodo diurno, nell'arco temporale 8 ÷ 17 su un numero di vetture stimato in 36 unità al giorno
- per l'area di prova le verifiche statiche a motore acceso si svolgano per 300 secondi con regime di rotazione del motore non superiore a 3000 giri/min.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.